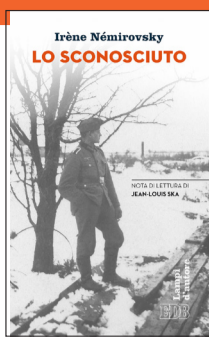


LIBRI E RIVISTE

I fratelli

Il racconto di questo fatto mi aveva sfiorato qualche tempo fa, ma non ci avevo quasi badato: sembrava una notizia ben inventata. La sorpresa arriva quando mi capita tra le mani uno striminzito libretto che subito trattiene il lettore fino all'ultima pagina. In una notte chiara del maggio 1940, due fratelli, entrambi soldati, aspettano in una stazione il treno che li riporterà a casa in licenza per partecipare al matrimonio della sorella. Nell'attesa, uno dei due racconta che quattro mesi prima, durante una perlustrazione, ha ucciso un soldato tedesco; frugando nelle sue tasche ha trovato una fotografia del loro padre, dato per disperso e creduto morto da oltre vent'anni; il volto del soldato ucciso era stranamente somigliante a quello del padre. La conclusione si può immaginare, e ancor più il messaggio che ne deriva: siamo realmente tutti fratelli, e quando si uccide un altro uomo, si uccide un fratello. L'autrice è una donna ucraina di lingua francese, morta ad Auschwitz nel 1942. Il racconto è seguito da una significativa analisi di un esegeta, gesuita belga.

IRÈNE NÉMIROVSKY, *Lo sconosciuto*, EDB, Bologna 2018, pp. 60, € 7,00.

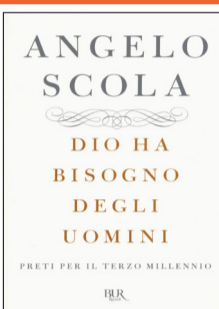


Angelo Busetto

La vita è vocazione

Incontrare questi discorsi e omelie del card. Scola ai sacerdoti e seminaristi della diocesi di Milano, ora che ha lasciato il ministero episcopale, li fa ulteriormente apprezzare come parole di un padre della Chiesa. Sorprende, di intervento in intervento, il senso dell'unità. Unità della vita, che non è divisa tra interiore ed esteriore, soggettività e azione pastorale, e dove persona e comunità si richiamano e si corrispondono. Unità della Chiesa, particolare e universale, contemplativa e missionaria, funzionale nelle sue componenti, tutte riconosciute e valorizzate. Scola si rivolge ai sacerdoti nella festa di san Carlo e nelle assemblee diocesane; svolge le omelie della Messa crismale del giovedì santo e quelle delle ordinazioni sacerdotali e diaconali, dialoga con i seminaristi in vari incontri. La linea di fondo è che la vita stessa è vocazione, cioè dono e chiamata di Dio, che viene a specificarsi nei singoli percorsi personali. La libertà della persona è il secondo elemento costitutivo della vita umana; le circostanze che accadono ne sono l'ambito provvidenziale.

ANGELO SCOLA, *Dio ha bisogno degli uomini*, BUR, Milano 2016, pp. 230, € 13,00

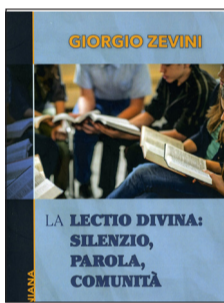


a. b.

Lectio divina per tutti

Scorrendo queste pagine il lettore viene condotto con profitto all'interno della grande tradizione della Chiesa, che ha partorito e nutrito nei secoli la *Lectio Divina*, dagli antichi padri fino al Concilio Vaticano II. L'autore raccoglie il "meglio" delle pubblicazioni sull'argomento arricchendolo di scritti dei Padri della Chiesa facendo così del testo una vera e propria interessante antologia su questa pratica di lettura orante della Parola di Dio. Sottolinea la preoccupazione pastorale dell'autore espressa fin dalle prime righe: "La pratica della *lectio* nella vita cristiana è una meta alla portata di tutti, grandi e piccoli, dotti e incolti. Essa introduce ogni credente a un cammino autentico di spiritualità cristiana, che porta all'intimità e alla comunione con Dio e i fratelli". L'opera del salesiano Giorgio Zevini risulta autorevole in quanto raccoglie il frutto di tanti anni di esperienza nell'ascolto orante e nella condivisione della parola di Dio, esperienza vissuta in comunità e in gruppi tanto di giovani quanto di adulti. A dare ulteriore valore al libro sono le due "appendici" che raccolgono la lettura completa dello scritto di Guigo II il Certosino (IV secolo) concernente la "Scala dei monaci" o "Sulla vita contemplativa" (un testo poco conosciuto ma fondamentale per una comprensione maggiore del tema) e un'ampia bibliografia che permette di accedere ad un approfondimento ulteriore per chi desiderasse vivere una spiritualità viva, moderna, ancorata alla tradizione della Chiesa, fondata non sulla dottrina ma sulla Parola di Dio, come più volte auspica papa Francesco nella EG per una nuova evangelizzazione.

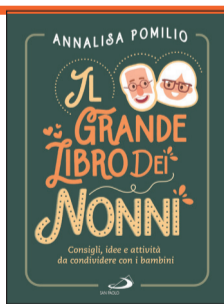
GIORGIO ZEVINI, *La lectio divina: silenzio, parola, comunità. Metodo ecclesiale ed orante per leggere le Scritture*, ed. Queriniana, Brescia 2018, pp. 217, € 14,00.



Condividere con i bimbi

Il grande libro dei nonni è rivolto a chi ha dei nipoti e desidera vivere gioiosamente e consapevolmente un'esperienza così bella. Ovviamente non è indispensabile dotarsi di un manuale per riuscire, ma leggere, apprendere e riflettere non fa mai male. Leggendo il sommario si nota che Annalisa Pomilio ha voluto spaziare in lungo e in largo nel mondo dei bimbi e in quello dei nonni, senza trascurare quello dei genitori. Inizia parlando del momento in cui si riceve la bella notizia dell'arrivo di un nipotino e via via offre al lettore qualche consiglio su come affrontare nel migliore dei modi le varie fasi che caratterizzano un'avventura così coinvolgente. Leggendo il testo, si spazia dalla preparazione del corredo ai momenti trascorsi in cucina insieme ai nipoti. Si passa, poi, ad affrontare temi di carattere educativo, spirituale e altri ancora. Il manuale riserva appositi spazi dove inserire foto e riflessioni.

ANNALISA POMILIO, *Il grande libro dei nonni*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2018, pag. 229, € 25,00.



Alfreda Rosteghin

COSTUME E SOCIETÀ

La versione nostrana più vivibile ma meno conveniente

Venerdì nero riveduto e corretto

Il nero, a quanto pare, sfina non solo la figura ma anche gli incassi. Ormai in tutto il mondo, con la diffusione capillare del Black Friday, i guadagni per i negozianti si fanno ancora più snelli che nel periodo dei saldi. Maggiore il numero di scontrini, minore il peso della cassa, ma solo se viene rispettata la tradizione. Nato nel lontano 1924 negli Stati Uniti, il Venerdì Nero prevede la messa in vendita di alcuni articoli a prezzo scontatissimo, fino all'80%, e solo per poche ore. Tra le tante ipotesi sull'origine del termine e soprattutto sull'associazione al colore nero, forse nessuno ha considerato che l'ispirazione potrebbe derivare dai tanti occhi neri portati a casa dagli avventori più scalmanati e pure da qualche incauto commesso che ha cercato di sedare una rissa. Negli Stati Uniti, infatti, dove lo spirito originale del Black Friday viene ancora mantenuto, si trascorre la notte fuori dal negozio prescelto e al via ci si fonda all'interno come una mandria, a caccia dei bollini con lo sconto. I prodotti in offerta sono limitati, in pochi pezzi, e in parecchi durante la contesa finiscono per darsi botte da orbi. Pronto soccorso e ospedali saranno presumibilmente in allerta. Nel resto del mondo il Black Friday trova riscontri positivi, viene frequentato e apprezzato sì, ma senza esagerare. Anche perché si è furbescamente pensato di allungare il brodo prendendosi la libertà di estendere le offerte a tutta la settimana, o almeno dal giovedì alla domenica. Così la manciata di ore del Venerdì Nero si riduce ad una passeggiata in centro per ammirare l'effetto delle vetrine illuminate combinato con la luce della sera tardi e con il contributo delle luminarie natalizie, spesso inaugurate per l'occasione. Inoltre gli sconti, almeno da noi, raggiungono raramente il 70%, le percentuali più praticate sono il 20% e il 30%, e la merce in offerta è quasi la totalità, vengono esclusi giusto quei pezzi forti che si prevede di vendere anche a prezzo pieno. Gli Americani non sono entusiasti di queste storpiature del loro appuntamento annuale con lo shopping che definire sfrenato è riduttivo. Manca la ressa, mancano le scommesse su chi arriva per primo, manca la rivalità tra negozi, manca la notte con il sacco a pelo, si tradisce il vero spirito della festa. Evidentemente per gli altri è più importante tornare a casa soddisfatti, sereni e interi. E poi per un 20% non vale neanche la pena di uscire di casa, al buio, magari con la pioggia come accaduto quest'anno in molte città che infatti hanno registrato meno presenze del previsto. Con le offerte spalmate nella cosiddetta Black Week la percentuale di acquisti andati a buon fine è sicuramente alta: senza la calca che arraffa si può ragionare con calma, non ci sono code alle casse, si possono visitare più negozi, si possono portare i bimbi a provare scarpe e giacconi senza dover prendere le misure a occhio, le commesse lavorano con più serenità e hanno tempo di riordinare gli scaffali ed asciugare eventuali pozze da ombrelli gocciolanti senza doversi fermare a notte inoltrata. L'allerta ruberie c'è sempre, come alla Vigilia di Natale, ma la sorveglianza è più agevole e mirata. Sarà pure una versione falsata, ma la sicurezza viene prima di tutto.

Rosmeri Marcato

GRANDI APPUNTAMENTI

Il presepio di Bressanone

Nel clima prenatalizio di questi giorni può risultare interessante visitare la mostra di presepi allestita presso il palazzo vescovile di Bressanone. Si tratta di una collezione di ben 5.000 figurine che può essere annoverata tra le più importanti al mondo. Le figurine rappresentano tutta la vita di Gesù attraverso il ciclo di Natale e quello della Passione a partire dall'Annunciazione a Maria per arrivare alla discesa dello Spirito Santo. Un secondo presepe di grandi dimensioni comprende raffigurazioni della nascita e della fanciullezza di Gesù nonché la storia della Passione. Da ammirare anche alcuni presepi barocchi con figure abbigliate e un presepe in carta del 1800 oltre a numerosi altri.



a. p.

GraficheTIOZZO

PROIEZIONE, FOTOGRAFIA, STAMPA DIGITALE, STAMPA OFFSET, PLOTTER HD, PRESPAZIATI, STAMPA CUIVIO, STAMPA CARD, EDITORIA, E TANTA PASSIONE

via polonia, 9 - zi piove di sacco - pd info@grafichetiozzo.com. tel. +39 049 970 4497

art&print editrice

PERIODICI, STAMPA LIBRI, IMPAGINAZIONE, PUBBLICAZIONI D'ARTE, PROGETTAZIONI EDITORIALI

via polonia, 9 - zi piove di sacco - pd info@grafichetiozzo.com. tel. +39 049 970 4497